

Data Stampa 1257 **Casa del Jazz** 1257

Data Stampa 1257 Data Stampa 1257

Gli amori difficili di Italo Calvino con Ragonese e D'Erasmus



Alla **Casa del Jazz** sabato 25 Isabella Ragonese affronta e dirige tre racconti da "Gli amori difficili" di Italo Calvino con ambientazione sonora di Rodrigo D'Erasmus. «Tutte avventure, un modo obliquo di parlare dell'amore - spiega l'attrice - Un'impresa proposta dalla Electa, per il centenario della nascita di Calvino, alle Scuderie del Quirinale e al Palazzo Ducale di Genova. Io ho scelto "Gli amori difficili", per il legame forte con l'autore, da quando diventai sua lettrice assidua perché una compagna mi consigliò "Il barone rampante". Fu il mio primo amore letterario, e a 19 anni debuttai in un lavoro sulle "Città invisibili". Con la

voglia di approfondire sempre le sue pagine chiare e lineari, con infiniti nuovi livelli».

Ha scelto lei i tre pezzi?

«Sì, sono al femminile, vicini a me, mi risuonano bene dentro, e la maestria di D'Erasmus ne cura una musicalità da radiodramma. Giochiamo a ricordare più epoche, un come-eravamo dal 1949 al 1967».

In che modo?

«Ne "L'avventura d'una moglie" c'è una lente rivolta all'oggi: lei capisce che il vero adulterio è sentirsi libera dall'essere accompagnata, scoprendo se stessa. La bagnante fa i conti con la nudità, perde la parte di sotto del costume e fa un'esperienza inedita col fisico all'aria. Due sposi, una chicca di dolcezza, rispettano turni di lavoro separati il giorno e la notte, si incrociano per un caffè, poi si addormentano e sperimentano calori incrociati».

Cosa genera un contatto con Calvino?

«Collaudiamo frammenti di film: ogni brano è un soggetto cinematografico, queste parole hanno già ispirato film, canzoni. Si maneggia un parlato ironico e leggero, ideale per recital all'aperto».

— **rodolfo di giammarco**

